



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente
Avv. Andrea Mascherin

Roma, 9 marzo 2016

Al
CORRIERE DELLA SERA
- c.a. del Direttore dott. Luciano Fontana
e, p.c., al dott. Marco Imarisio

Gentilissimo Direttore,

in merito all'articolo apparso sulle pagine delle Cronache del Corriere della Sera lo scorso 16 febbraio, dal titolo "Amos, morto a 7 anni e il paese a rischio default. Il papà: devono pagare" ed ai virgolettati del sindaco Stefano Gatto "Il problema è quando arrivano gli avvocati. Sono loro che instillano il germe dell'avidità", Le segnalo la nota di replica che in qualità di presidente del Consiglio Nazionale Forense ho inviato al Sindaco di Offagna (Ancona), e della quale Le chiedo cortesemente la pubblicazione al fine di non lasciare senza risposta affermazioni a tal punto arbitrarie da risultare offensive per tutta la professione forense.

"Egr. sig. Sindaco,

mi hanno segnalato una sua dichiarazione sul Corriere della Sera del 16 febbraio c.a., con la quale lamenta che il Comune da lei amministrato debba pagare un ingente risarcimento per la morte di un bambino di sette anni, Amos, causata da colpa della Amministrazione comunale.

Più precisamente Lei afferma che il problema sorge quando arrivano gli avvocati "sono loro che instillano il germe dell'avidità".

Dovrebbe essere superfluo, ma forse è bene ricordare che la quantificazione del danno è avvenuta ad opera di un Giudice, che è morto un bambino di sette anni, e che la tragedia, secondo la sentenza di primo grado, è stata causata da negligenza attribuibile alla Amministrazione comunale.

Gli avvocati fanno il loro lavoro, cercando di far valere i diritti dei cittadini, e far valere i principi di diritto di fronte ad un Tribunale della Repubblica italiana per un bambino strappato alla vita all'età di sette anni non è avidità, è forma di civiltà e affermazione di giustizia.

Distinti saluti"

La ringrazio e auguro un buon lavoro.

Avv. Andrea Mascherin